PROGETTO "DALL'EMERGENZA ABITATIVA AL BUON ABITARE"
(Allegato n. 1)

Una parte importante delle attività di ASC InSieme è rivolta al contrasto e alla prevenzione del disagio abitativo, fenomeno rilevante nell'ambito dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La progressiva precarizzazione del mercato del lavoro e delle reti sociali si è tradotta in una maggiore difficoltà delle famiglie nell'assicurare le risorse socio-economiche necessarie per mantenere un alloggio. Alla consapevolezza, anche politica, di questo fenomeno non sono corrisposte nel tempo misure efficaci di sostegno per le/gli inquiline/i e per le/i proprietarie/i degli immobili.

ASC InSieme in collaborazione con ANCI ER e Social Seed, nell'approcciare il problema ha scelto la co-programmazione quale forma innovativa di "Amministrazione condivisa" prevista dalla Riforma del Terzo settore, dando concreta applicazione alla recente legge regionale sulla promozione dell'attività del Terzo settore n. 3/2023. La scelta di fondo, che è stata alla base dell'intera iniziativa, è che i temi dell'emergenza e della transizione abitativa rappresentano una sfida dell'intera comunità ed in quanto tali richiedono strumenti nuovi all'approccio. Il percorso intrapreso mira anche a favorire interventi che possano sostenere l'economia locale e lo sviluppo sociale del nostro territorio. Principi di cooperazione, mutualità e solidarietà sostengono la creazione di un valore sociale ed economico equo e sostenibile negli interventi che concretizzano il progetto.

La co-programmazione, svoltasi in modo partecipato e plurale da parte di Enti di Terzo Settore, ha consegnato chiare indicazioni dei partecipanti, in ordine alla necessità di proseguire nell'utilizzo degli strumenti di cooperazione previsti e disciplinati dal diritto del Terzo settore e, segnatamente, della co-progettazione.

La scelta di utilizzare un procedimento di amministrazione condivisa è determinata dalla volontà di qualificare il processo di erogazione del servizio tramite l'apporto progettuale di una pluralità di soggetti in grado di trasmettere capacità, conoscenze ed esperienze.

E' disponibile il documento di restituzione del percorso di co-programmazione che deve essere riferimento per il procedimento di co-progettazione che ci apprestiamo ad attivare in quanto:

- sono stati individuati i bisogni da soddisfare;
- sono stati definiti gli interventi a tal fine necessari;
- sono state analizzate le modalità di realizzazione.

Esiti del percorso di co-programmazione

In sintesi sono state evidenziate due principali strategie da mettere in campo per affrontare al meglio le problematiche connesse all'abitare:

a) creazione di un sistema territoriale dell'abitare: è stata messa in luce l'importanza di ragionare secondo un'ottica integrata in vista della creazione di un sistema territoriale dell'abitare, all'interno del quale vengono prese in considerazione le interconnessioni del disagio abitativo con altre fragilità (ad esempio: educative, lavorative, …) e in cui molteplici attori lavorano in rete per disegnare percorsi di uscita dallo/dagli stato/i di fragilità oltre che per collaborare su diversi fronti (ad esempio, quello economico-finanziario);

b) mappatura dell'esistente: si è posta l'attenzione sull'importanza di condurre una mappatura dell'esistente, che metta in luce quanto già disponibile in termini di risorse economiche (ad esempio: bandi e finanziamenti), immobiliari (sia pubbliche che private), servizi offerti e attori coinvolti, di modo da agire secondo un'ottica di integrazione, evitando la creazione di sovrapposizioni.

Allo stato attuale, al fine di limitare l'utilizzo di strutture alberghiere private ed affiancare ad un intervento puramente riparativo quello di promozione di una nuova autonomia, ASC InSieme gestisce il servizio Transizione Abitativa.

I progetti di Transizione Abitativa hanno luogo in appartamenti dedicati gestiti attraverso due diverse modalità:
a) diretta di ASC InSieme per gli alloggi messi a disposizione dai Comuni dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia;
b) indiretta attraverso convenzione/contratto con soggetto esterno.

I progetti di Transizione Abitativa avvengono prevalentemente in regime di convivenza tra più nuclei familiari, sono sempre a tempo determinato e hanno come riferimento la definizione di un progetto individualizzato che specifica obiettivi orientati alla promozione dell'autonomia abitativa dei nuclei familiari.

Nella prospettiva di responsabilizzare i nuclei familiari rispetto al percorso proposto e condiviso all'interno dei progetti di Transizione abitativa si prevede la compartecipazione da parte degli utenti attraverso l'applicazione delle tariffe approvate annualmente dall'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino Samoggia. E' previsto un sistema di riscossione mensile delle tariffe ed il monitoraggio dei pagamenti che rappresenta un elemento per la valutazione del percorso di autonomia dei nuclei.

Il progetto Transizione Abitativa, oltre all'accoglienza negli alloggi, garantisce interventi socio-educativi finalizzati al recupero, mantenimento e acquisizione delle autonomie, con particolare attenzione alla prospettiva abitativa del nucleo. Tale obiettivo è fondamentale anche per evitare permanenze protratte all'interno degli alloggi e consentire un movimento dinamico dei nuclei familiari all'interno del Servizio.

Serie storica del servizio Transizione abitativa

APPARTAMENTI	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Appartamenti Gestione ASC	32	28	28	27
Appartamenti Gestione Privata	20	19	20	20
Totale Appartamenti	**52**	**47**	**48**	**47**

NUCLEI	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Gestione ASC	48	45	45	43
Gestione Privata	33	37	41	42
Totale nuclei transitati	**81**	**82**	**86**	**85**

Nuclei ASC usciti	7	9	10	7
Nuclei gestione privata usciti	6	7	10	15
Totale Nuclei Usciti	**13**	**16**	**20**	**22**

DESTINAZIONE USCITA	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
ERP-Emer. Abitat.	7	11	16	13
alloggio privato	5	4	4	9
Struttura	1	1	0	0
Totale Nuclei Usciti	**13**	**16**	**20**	**22**

ALBERGHI	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Totale Nuclei Alberghi	**33**	**21**	**18**	**23**

Obiettivo dell'Ente è inoltre ampliare l'offerta in due direzioni:
- garantire alcuni posti in Pronta accoglienza;
- ampliare l'offerta del servizio Transizione Abitativa con soluzioni di Pre autonomia;

La Pronta Accoglienza rappresenta un ulteriore strumento per la gestione dell'emergenza abitativa che si caratterizza con la tutela dei nuclei provenienti da sfratti o che si trovano in situazione di bisogno urgente e indifferibile con soluzione di tipo alberghiero.

La Pre autonomia è rivolta a nuclei familiari che hanno raggiunti buoni risultati nei processi di empowerment, che necessitano di un accompagnamento educativo di bassa intensità e che dispongono di un'entrata economica che permetta loro intestarsi le utenze oltre che di sostenere il pagamento di un contributo di compartecipazione per le spese di affitto.

L'intento è pertanto quello di reperire una struttura di piccole/medie dimensioni per la pronta accoglienza di 3-5 nuclei in regime di convivenza, di migliorare la qualità degli alloggi per la Transizione Abitativa anche tramite accordi con Soggetti che rappresentano i proprietari degli alloggi, sostenere i nuclei familiari in difficoltà con efficaci percorsi di empowerment tramite progetti di pre-autonomia, promuovere azioni ed interventi finalizzati ad affrontare complessivamente la "fragilità" del nucleo o della persona, data molto spesso non solo dal "problema" casa, ma anche da problematiche di lavoro/non lavoro e carenza di relazioni, incentivare degli interventi nella logica di un "abitare collaborativo" per valorizzare relazioni tra le persone, integrazione e condivisione di servizi.

Inoltre in prospettiva ASC InSieme auspica la costituzione di un nuovo organismo in grado di inserirsi in maniera sinergica nel sistema, per superare i limiti dell'azione pubblica e governare il percorso di realizzazione delle azioni innovative che verranno proposte all'interno di dinamiche di economia sociale.

I candidati presenteranno un progetto in una logica di condivisione, valorizzando l'integrazione tra pluralità di soggetti che condividano l'obiettivo comune di dare una risposta specifica al bisogno sociale rilevato, attraverso un contratto con comunione di scopo nell'interesse sociale superiore.

Il progetto dovrà avere la seguente struttura:

Titolo del Progetto "DALL'EMERGENZA ABITATIVA AL BUON ABITARE"

1) Presentazione del/dei soggetto/i proponente/i

2) Precedenti attività e iniziative coerenti con la proposta progettuale presentata, evidenziando se in collaborazione con ASC InSieme e/o l'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e/o con uno dei Comuni facenti parte l'Unione e/o altri Enti Pubblici

3) Descrizione della proposta progettuale indicando le linee di attività alle quali si intende partecipare, con riferimento agli ambiti tematici previsti nell'Avviso:

- **A. Interventi finalizzati alla creazione di un sistema territoriale dell'abitare e alla mappatura dell'esistente.**
- **B. Pronta accoglienza;**
- **C. Transizione abitativa;**
- **D. Pre autonomia;**
- **E. Interventi di empowerment e capacitazione dei cittadini destinatari degli interventi**

quali esperienze il proponente ha maturato in questi ambiti, quali risorse potrebbe mettere a disposizione per realizzarle. Indicando altresì:

- **le fasi e le modalità di realizzazione della proposta;**
- **i risultati e benefici attesi;**
- **le risorse umane coinvolte con il relativo dettaglio;**
- **i costi stimati necessari per la realizzazione.**

4) Elementi innovativi e sperimentali della proposta progettuale

5) Risorse che i soggetti proponenti intendono investire nella co-progettazione e gestione degli interventi: personale, strumenti, budget

ASC INSIEME, PER PASSARE *DALL'EMERGENZA ABITATIVA AL BUON ABITARE*, METTE A DISPOSIZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI LE SEGUENTI RISORSE PER L'INTERA DURATA DEL PROGETTO (3 ANNI):

A) INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI UN SISTEMA TERRITORIALE DELL'ABITARE, ALLA MAPPATURA DELL'ESISTENTE E INTERVENTI DI PREVENZIONE

Personale n. 1 assistente sociale al 10%
Budget € 55.000,00 1^ anno

Il progetto dovrà essere qualificato tramite azioni di rete territoriale.

I soggetti proponenti potranno incentivare accordi con le associazioni di rappresentanza dei proprietari per la disponibilità di alloggi di adeguata metratura, classe energetica elevata e doppi servizi, sperimentando anche meccanismi di garanzia o agendo in una logica di incentivi tramite, eventualmente, uno sportello e/o campagne di comunicazione specifiche.

Dovranno porre attenzione ai meccanismi di prevenzione della perdita dell'alloggio anche attraverso azioni di capacitazione dei soggetti nella gestione delle risorse economiche ed abitative, azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti fragili anche tramite accordi di collaborazione con i datori di lavoro, ad altri problemi connessi alla vita sociale (es. gestione dei figli) che frenano l'uscita dall'emergenza abitativa attraverso risposte di comunità in connessione con il territorio.

Proporre un modello di intervento che preveda forme di cohousing e di abitare collaborativo, per permettere ai destinatari degli interventi di sentirsi parte di una comunità, impegnando alcune ore della settimana nell'erogazione di risposte sociali a bisogni di altre persone in condizione di fragilità. Promuovere, se possibile, progetti di edilizia modulare considerato che l'abitazione non sempre risponde ai fabbisogni reali delle persone (es. anziani soli in appartamenti molto grandi), prevedere eventualmente per i soggetti in pre autonomia processi di aggregazione della domanda abitativa.

A tal fine ASC InSieme si riserva la facoltà di integrare gli interventi, oggetto del procedimento di co-progettazione, con la gestione di ulteriori servizi al fine di creare un sistema dell'abitare che crei interconnessioni tra il problema specifico e altri ambiti di inclusione:

a) progetto di accompagnamento individuale o collettivo, continuativo o occasionale, per utenti del servizio o soggetti fragili del territorio presso i centri di cura per terapie ambulatoriali, a commissioni ed altro, ai centri diurni, ai centri socio-ricreativi, al lavoro, a scuola dal 01/03/2025;
b) progetto di collaborazione/affiancamento con gli operatori dei servizi di assistenza domiciliare, centri diurni, centri socio ricreativi/meeting center e del servizio sociale territoriale per attività di dal 01/03/2025.

I soggetti proponenti si dovranno per contro impegnare a ricercare ed intercettare contributi di carattere strutturale tramite anche canali di finanziamento alternativi all'Ente proponente.

Inoltre il progetto deve prevedere il supporto a cittadine/i del Distretto che si trovano in una situazione di precarietà e disagio abitativo con la finalità di attivare un aiuto e un sostegno alla ricerca abitativa nel mercato immobiliare privato.

Le attività, fortemente orientate all'empowerment delle famiglie, potranno prevedere:

a) l'aiuto alle famiglie orientato ad una lettura consapevole della propria situazione di precarietà, disagio o emergenza abitativa;
b) il supporto nella gestione e programmazione delle risorse e delle spese familiari;
c) il supporto nella partecipazione a bandi pubblici e privati che mettono a disposizione risorse abitative;

d) la preparazione ai colloqui e gli incontri con le/i proprietarie/i di casa e/o le agenzie immobiliari;
e) la ricerca di forme di garanzia anche attraverso gli istituti di credito locali.

Ulteriori ambiti di qualificazione del servizio, emersi durante la co-programmazione, sono riferibili a:

- Interventi di miglioramento del Servizio di Transizione Abitativa (ad esempio: spostamento della pronta accoglienza nelle aree interne, contribuendo al contempo alla rigenerazione delle stesse, possibili forme di co-housing accanto al modello "diffuso", etc);
- Interventi di capacitazione dei target partendo anche dal bisogno di lavoro delle imprese del territorio (ad esempio: attività formative, alfabetizzazione finanziaria e tutoraggi economici, bilancio di competenze per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, etc);
- Interventi finalizzati ad un miglioramento dei flussi informativi e comunicativi (ad esempio: punti sentinella per intercettare i bisogni, hub informativi e di ascolto per persone in stato di bisogno, sportello per i proprietari di immobili a cui rivolgersi in caso di morosità, campagna di comunicazione per informare i proprietari in merito ai possibili strumenti di garanzia, etc);
- Interventi finalizzati alla creazione di reti e partnership, attivando collaborazioni con attori del territorio per lo sviluppo di un progetto comune (ad esempio: associazione proprietari, imprese del territorio per l'inserimento lavorativo, ETS per progetti di comunità e accompagnamento all'autonomia, fondazioni, gestori delle utenze, etc).

B) SERVIZIO DI PRONTA ACCOGLIENZA

Personale n. 1 assistente sociale al 20%
Budget € 100.000,00 1^ anno

annui per una struttura con 5 camere da letto

Le risorse sono finalizzate a prevedere l'accoglienza di persone in situazione di particolare fragilità, in uno o più alloggi disponibili per brevi soggiorni di emergenza (per un massimo orientativamente di 90 giorni), da attivare tempestivamente. Pertanto il progetto dovrà prevedere la messa a disposizione di spazi, da tre a cinque camere da letto, con uso cucina e spazio lavanderia comune.

C) SERVIZIO DI TRANSIZIONE ABITATIVA

Personale n. 1 assistente sociale al 40%
Appartamenti:

N	COMUNE
17	Casalecchio di Reno
5	Monte San Pietro
9	Valsamoggia
1	Zola Predosa
32	APPARTAMENTI

Per la prosecuzione dei progetti in atto sono inoltre necessari i seguenti appartamenti:

N	COMUNE
6	Casalecchio di Reno
3	Bologna
10	Valsamoggia
1	Zola Predosa
20	APPARTAMENTI

Budget 460.000,00 1^ anno
per la gestione complessiva dei 52 appartamenti (utenze, manutenzioni e affitti)

Le risorse sono finalizzate all'accoglienza temporanea di nuclei familiari in carico al Servizio Sociale di ASC InSieme che si trovano in condizione di emergenza abitativa. I progetti di Transizione Abitativa avvengono prevalentemente in regime di convivenza tra più nuclei familiari, sono sempre a tempo determinato e hanno come riferimento la definizione di un progetto individualizzato che specifica obiettivi orientati alla promozione dell'autonomia abitativa dei nuclei familiari. I progetti di accoglienza dovranno avere una temporalità definita e di norma non superiore a 24 mesi.

D) SERVIZIO DI PRE AUTONOMIA

Personale n. 1 assistente sociale al 10%
Appartamenti:

N	COMUNE
6	Valsamoggia
6	APPARTAMENTI

Budget € 40.000,00 1^ anno

per la gestione complessiva dei 6 appartamenti (utenze, manutenzioni e affitti)

Occorre progettare un'accoglienza in Pre-autonomia per nuclei che necessitano di un intervento educativo di bassa-media intensità e con un entrata economica che permetta loro di intestarsi le utenze, oltre al pagamento del contributo di compartecipazione per le spese relative all'affitto. Si ritiene molto importante l'aspetto di responsabilizzazione nella gestione delle spese, in ottica di accompagnamento verso la ripresa di una condizione di maggiore autonomia all'autonomia. I tempi di permanenza negli alloggi si individuano all'interno della progettazione individuale e di norma non superano i 36 mesi.

Il progetto potrà prevedere la presenza di community manager, un educatore esperto nel lavoro di comunità che, in stretto raccordo con le altre figure educative:
- promuove i rapporti di vicinato attraverso la facilitazione della relazione tra abitanti e con le famiglie già attualmente residenti nell'immobile;
- favorisce l'inserimento delle famiglie nel contesto abitativo allargato;
- promuove e gestisce le "assemblee di condominio";
- promuove e organizza momenti di conoscenza e aggregazione tra le famiglie ospiti e il vicinato.

E) INTERVENTI DI EMPOWERMENT E CAPACITAZIONE DEI CITTADINI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Personale n. 1 assistente sociale al 20%
Budget € 195.000,00 1^ anno

Le risorse sono finalizzate:
a) a evitare la cronicizzazione dello stato di vulnerabilità che mina il raggiungimento dell'autonomia;
b) a informare i cittadini destinatari degli interventi relativamente agli strumenti e opportunità a cui possono accedere (servizi, ammortizzatori sociali, percorsi di collocazione lavorativa facilitati ecc..);
c) alla promozione di relazioni positive nel contesto condominiale anche attraverso la condivisione con le/gli utenti dei regolamenti condominiali;
d) alla gestione e/o mediazione delle convivenze all'interno degli appartamenti;
e) al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto individualizzato condiviso con le famiglie;

f) a garantire la comprensione ed il rispetto del Regolamento “Disposizioni regolamentari per l’inserimento e per il comportamento in alloggi di emergenza”, Determinazione 63/2014 di ASC InSieme, sottoscritto dalle/dagli utenti al momento dell’ingresso negli appartamenti.

Il lavoro con la comunità ed il territorio è di particolare rilevanza nell’ambito degli interventi di prevenzione dell’emergenza abitativa, in un'ottica di inclusione sociale delle persone coinvolte e di valorizzazione delle esperienze positive di convivenza. Gli interventi di supporto favoriscono l’interazione con le realtà territoriali pubbliche e private presenti nei territori in cui sono ubicati gli alloggi con particolare attenzione all’inclusione delle persone nel contesto sociale.

Codice Etico

ASC InSieme ha adottato un Codice Etico pubblicato sul sito aziendale **www.ascinsieme.it**, i soggetti che aderiranno alla co-progettazione dovranno leggere, comprendere e aderire ai Valori in esso contenuti. Si impegnano altresì a rispettare e a far rispettare ad eventuali collaboratori gli stessi Valori. Si impegnano infine a rispettare i contenuti in senso lato astenendosi da qualsivoglia comportamento o atto in contrasto con il Codice.

Codice Etico